Cronaca di Roma

CHIEDIAMO UN'INCHIESTA!

Scandalose sperequazioni nella tassa di famiglia

Un'interpellanza urgente alla Giunta di D'Onofrio, Gigliotti, Natoli e Turchi

Abbiamo già accennato in precedenti articoli il pessimo sistema di accertamento usato dal Comune per l'imposta di famiglia, e la completa indifferenza mostrata finora dalle autorità capitoline dinanzi alla necessità di adeguare ai redditi effettivi quelli imponibili, sempre relativi alla imposta di famiglia, che nel 1947 come ognuno ricorderà furono accettati in misura di gran lunga inferiore alla reale.

Riteniamo opportuno ritornare sulla questione, in quanto, secondo alcune informazioni pervenuteci, esistono ancora presso l'Ufficio tributi degli accertamenti riguardanti alcune personalità d. c. veramente scandalosi e che bisogna al più presto modificare se non si vuole dare l'impressione di connivenza tra Comune ed interessati.

In particolar modo la cosa riguarda una nota personalità democristiana già ministro delle finanze il cui patrimonio, in occasione di una inchiesta parlamentare provocata dall'onorevole Finocchiaro Aprile fu dichiarato del valore di un miliardo e mezzo, ed al quale per il 1947 fu accertato un imponibile di soli un milione e duecentomila lire, pari ad un reddito mensile di centomila lire.

Situazione, dunque degna di provocare provvedimenti analoghi a quelli presi per il Brusadelli. In quanto non è del tutto improbabile che potrebbe trattarsi di frode fiscale. D'altronde sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale ed in particolare Sindaco ed Assessore ai Tributi, attraverso una inchiesta consi liare indagasse come e perchè o scandalo ha potuto verificarsi, violando il principio morale e giuridico che anche la legge fiscale è uguale per tutti i cittadini e arrecando un danno non indifferente alle finanze del Comune.

Ma la caotica situazione degli accertamenti non si arresta a questa forma, chiamiamola di favoritismo: c'è anche il rovescio della medaglia.

Mentre il miliardario d. c. viene tassato in modo irrisorio, un modesto barbiere, certo Romeo Bonifazi lavorante in un modestissimo negozio di periferia, reduce e ferito di guerra, con moglie e cinque figli da mantenere, con alloggio in una piccolissima stanza, è stato tassato dal Comune per ben centomila lire annue! Questo, in ossequio alla circolare del Ministero delle Finanze Scoccimarro che stabilisce: la riduzione da parte del Comune, del 50 % per i redditi degli operai una detrazione del reddito complessivo di diecimila lire per ogni componente della famiglia a carico, e un'altra esenzione per 50 mila lire di reddito complessivo a favore dei contribuenti che hanno a carico dai cinque ai sei figli.

Ma non basta. All'atto del concordato, il Bonifazi si è visto rifiutare non solo la esenzione cui ha diritto ma anche una piccola riduzione, pur essendo l'Ufficio tributi a conoscenza della situazione del tassato.

Dinanzi a questa insostenibile situazione dell'Ufficio Tributi i compagni consiglieri comunali D'Onofrio, Natoli Gigliotti e Turchi hanno ritenuto opportuno presentare una interpellanza urgente per avere dalla Giunta spiegazione dal Sindaco di uno stato di cose inconcepibile ed intollerabile e per conoscere di conseguenza, quali misure intenda prendere l'Amministrazione comunale per ripetersi di questi fatti

Opportunità

Ieri i muri di Roma sembravano tornati ai tempi della campagna elettorale. Migliaia di manifesti sono stati infatti affissi dalla Democrazia Cristiana, contemporaneamente — guarda caso! — all'annuncio del «pavaggio in cavalleria» delle Colonie italiane.

Ci saremmo aspettati che, malgrado l'involuzione politica estera del duo De Gasperi-Sforza, la Democrazia si sarebbe ammantata per l'ennesima volta di sacra ipocrisia e avrebbe preso posizione contro l'armamento alleato.

E invece nemmeno per sogno. Il manifesto non era che un ennesimo attacco all'Unione Sovietica, la potenza, cioè che più di ogni altra, si era opposta a questo armamento in danno dell'Italia.

La Democrazia Cristiana — non c'è che dire — ha scelto proprio il momento opportuno per lanciare l'ultimo insulto contro l'Unione Sovietica. La Democrazia Cristiana — non c'è che dire — ha scelto proprio il momento opportuno per rall'entare l'ishinski, che riflette l'entrata dell'Italia nell'O. N. U., quando proprio il giorno innanzi Vishinsky aveva dichiarato di essere ad essa favorevole. La Democrazia Cristiana — non c'è che dire — ha scelto proprio il momento opportuno per difendere l'America dall'accusa di voler provocare la guerra e per ritorcere l'accusa sull'Unione Sovietica.

Dopo una prova così lampante di opportunità politica, pensiamo anche lecito con il sorriso sulle labbra il manifesto a due colori, stampato dal Governo dei preti in borghese con i soldi dei preti in divisa.

E possiamo anche mandarli a farsi benedire. Entrambi.

COLPO DI SCENA SUL CASO PALOMBI?

Un anello d'oro ritrovato su un filobus della linea E F

Senza averlo visto, la De Felicis dichiara che non si tratta del suo - Oggi alle 14,30 i funerali della domestica

Abbiamo ritrovato l'anello che ha provocato la morte della domestica Desdemona Palombi? E' questa la domanda che ci siamo posti ieri sera, al termine di una nostra indagine condotta sull'oscuro caso di piazza S. Lorenzo in Lucina, in attesa che le autorità si decidano a farci conoscere i risultati della loro.

L'enigma dei due anelli

A questa domanda, tuttavia, non abbiamo ancora potuto dare una risposta sicura per le ragioni che vedremo. E' probabile tuttavia che ove l'Autorità Giudiziaria ci venga tempestivamente in aiuto, l'enigma possa essere risolto entro la giornata di oggi.

Diamo senz'altro la parola ai fatti. Ieri sera, un nostro cronista è stato informato che pochi giorni prima dell'arresto della domestica Palombi un anello d'oro tempestato di brillanti, era stato rinvenuto su un filobus della linea EF del fattorino Pietraggi. Il fattorino aveva consegnato l'oggetto all'Ufficio oggetti smarriti della Direzione generale dell'A.T.A.C. Colpiti da la singolarità del caso anche perchè l'EF passa assai vicino la viale delle Milizie, dove abita la famiglia Ena, presso la quale la Palombi prestava servizio, ci siamo subito informati sulle caratteristiche dell'anello rinvenuto e abbiamo appreso quanto segue: si tratta di un oggetto d'oro, del peso di circa 14 grammi, alvoratori e sormontato da cinque brillanti, uno grande al centro e quattro piccoli intorno.

Una volta in possesso di questi dati, ci siamo immediatamente recati in casa del prof. Aldo Ena. Ricevuti dagli ex-padroni della defunta Palombi, abbiamo pregato la professoressa Adriana di descriverci le caratteristiche dell'anello scomparso. La professoressa Adriana ci ha così risposto: «Il mio anello pesava circa 15 o 16 grammi, era sormontato da un fiocco d'oro nel quale erano incastonati sette brillanti, uno grosso al centro e gli altri intorno».

Abbiamo allora messo subito la signora al corrente del rinvenimento dell'anello sull'EF, non mancando di far osservare la singolare rassomiglianza tra i due oggetti. La nostra interlocutrice ci ha risposto che la cosa non è restava nuova, aggiungendo che era già stata informata dell'anello ritrovato sull'EF. La signora Ena ha precisato però che non si trattava dello stesso oggetto.

Abbiamo allora insistito nella professoressa se era ben certa di quanto affermava. Ci siamo sentiti così rispondere, con nostro grande stupore: «Me l'hanno descritto per telefono e mi sembra che non si tratti dello stesso anello».

«Ma lei è andata all'Ufficio oggetti smarriti dell'A.T.A.C. per vedere lo anello ritrovato ed accertarsi che non si tratti proprio dello stesso oggetto?», abbiamo insistito noi. La signora Ena ha risposto semplicemente: «No, non ci sono andata: mi sono accontentata della descrizione per telefono».

Intervenga il magistrato!

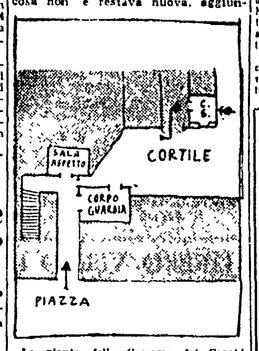
Giudichi, il nostro lettore se dobbiamo o non considerare chiusa la faccenda. A noi sembra evidente che la questione rimane aperta. La signora Ena, a nostro parere, avrebbe fatto molto bene ad andare alla Direzione dell'A.T.A.C. ad osservare attentamente l'anello ritrovato, prima di dire che non è il suo. Ma, si dirà, uno degli anelli ha cinque brillanti e uno sette. D'accordo, ma la caduta avrebbe potuto provocare la perdita di due delle pietre preziose.

D'altra parte, con tutto il rispetto che noi possiamo avere per la buona fede della signora Ena, ci sembra chiaro che in un caso così grave e così misterioso come questo, che ha commosso tutta la città non può bastare una spiegazione telefonica e un'alzata di spalle per chiarire un dubbio di tale portata. E' per questo che, nella convinzione di interpretare giustamente l'opinione pubblica, chiediamo che l'Autorità Giudiziaria intervenga immediatamente e proceda ad un sequestro dell'anello trovato sull'EF, per poi farlo esaminare non solo ai coniugi Ena, ma anche a tutte quelle persone che conoscevano l'anello che provocò la morte della Palombi. Solo così potremo sapere con certezza se si tratti o no dello stesso oggetto.

Apprendiamo intanto che il professor Ena è stato ieri chiamato dal colonnello Pecorelli il quale gli ha chiesto se aveva dei dubbi sull'onestà della Palombi. E' prof. Ena ha risposto di no e ha chiesto che il suo appartamento venga minuziosamente perquisito dai carabinieri.

La sua richiesta è stata accolta e quindi, entro oggi o domani, i carabinieri procederanno ad una perquisizione «scientifica» della casa di viale delle Milizie n. 15. C'è da domandarsi perchè ciò non sia stato fatto prima di procedere all'arresto della sventurata domestica!

Alle ore 14,30 di oggi, partendo dall'ospedale di S. Spirito avranno luogo i funerali di Desdemona Palombi. L'Autorità Giudiziaria non ha ritenuto necessario procedere all'autopsia.



La pianta della caserma dei Carabinieri in Piazza San Lorenzo in Lucina. La stanza contrassegnata con le lettere C. S. indica la Camera di Sicurezza, ove avvenne la tragedia

DOMANDA A GONELLA

Lo vogliamo versare il fondo assistenza?

Un fatto strano e abbastanza grave sarebbe avvenuto all'Ufficio Assistenza Post-Bellica del Ministero della Pubblica Istruzione.

Come si ricorderà, lo scorso anno, venne organizzata la costituzione di un fondo per l'assistenza invernale ai disoccupati secondo precise norme emanate dalla Presidenza del Consiglio.

In base a tali disposizioni, anche ai dipendenti dell'Ufficio Assistenza Post-Bellica della P. I. furono effettuate le prescritte ritenute sugli stipendi, ma a tutt'oggi il relativo importo non è stato ancora versato, come di dovere, alla Presidenza del Consiglio.

Pare, anzi, che nel mese di settembre u. s. il prof. Mezzetti — Capo dell'Ufficio Assistenza — abbia autorizzato l'economo dell'ufficio stesso a consegnare la somma destinata ai disoccupati ad un suo dipendente a titolo di «prestito personale».

Gruppo Consiliare del B.d.P.

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per domani alle ore 21 in via Gregoriana, 54

MORTALE SCIAGURA IN VIA GRAZIOLI LANTE

Un operaio di quindici anni stritolato dai cavi dell'ascensore

La vittima è un "verificatore„ della ditta Salvetto

Un giovane operaio è rimasto vittima di un ra capricciante infortunio sul lavoro avvenuto nella mattinata di ieri in via Grazioli Lante. La vittima, il quindicenne Alfredo Baffi abitante alla borgata di Tormarancio, era addetto alla verifica degli ascensori per conto della ditta Salvetto.

Verso le ore 9 il Baffi, in compagnia di un altro operaio, tale Aldo Mariani, si era recato in via Grazioli Lante per effettuare la riparazione dell'ascensore dello stabile contrassegnato con il numero 20.

Mentre il Mariani si calava nel sottoscala per riparare il motore giovanetto saliva all'ultimo piano per osservare il funzionamento delle funi di acciaio ed i rulli necessari alla elevazione della cabina.

Ma azionando l'ascensore il giovane rimaneva impigliato in una fune che lo trascinava in alto sino ad incastrarlo tra il rullo e la fune stessa, che azionata dal motore continuava a girare. La sofferenza del Baffi è stata terribile; egli lanciava grida altissime di dolore ed invocava piangendo aiuto dagli inquilini dello stabile che stavano a guardarlo atterriti nella impossibilità di aiutarlo.

Solo il pronto intervento dei Vigili del Fuoco è riuscito ad estrarre l'operaio dal rullo. Trasportato a mordo di una autoambulanza allo ospedale di Santo Spirito il poveretto vi decedeva poco dopo.

IN VIA DONNA OLIMPIA 16

Un bimbo di 18 mesi affoga in un fosso

Una pietosa sciagura è avvenuta nel pomeriggio di ieri in via Donna Olimpia. Verso le ore 14,30 il piccolo Antonio Guerrini, di diciotto mesi, abitante al numero 16 della predetta via, approfittando di un attimo di disattenzione della madre si avvicinava ad un fosso che scorre nei pressi della sua abitazione.

Ad un tratto il piccino che camminava sull'orlo dell'argine perdeva l'equilibrio e cadeva in acqua. Alle sue urla disperate accorreva la madre che afferrato per un braccino lo traeva fuori. Era però troppo tardi: trasportato all'ospedale di San Camillo il piccolo decedeva infatti alle ore 16.

Furto di 300 mila lire al circolo «Medrano»

Nel pomeriggio di ieri un audace furto con scasso è stato consumato al Circolo Medrano. Una valigia contenente ieri per un ammontare complessivo di 300 mila lire è stata infatti asportata dal cassiere della suddetta società sig. Duccio Bellei, direttore del circo stesso. La porta del cassiere sfondata forzata.

Contemporaneamente al furto è stata scoperta la fuga di due inservienti del complesso «Medrano», i quali Riccardo D'Alberto ed Ernesto Stolzelecheer. La polizia che ha iniziato rapide indagini per identificare i responsabili del furto, ritiene i due fuggitivi implicati nell'audace delittuosa.

L'argen'eria dei Parisi recuperata dalla polizia

A circa quattro mesi di distanza dall'audacissimo furto perpetrato a villa Parisi sulla via Nomentana, la Polizia è riuscita a recuperare presso un orefice di Napoli buona parte dell'argenteria asportata.

L'operazione è stata condotta dalla Squadra Mobile di Napoli su indicazioni fornite dalla Questura di Roma. L'orefice, tale Ludovico Persico, sottoposto a stringenti interrogatori ha confessato di aver comprato l'argenteria dei Parisi dal noto pregiudicato Ferdinando Parisi, attualmente detenuto al carcere di Napoli, per ricettazione.

Di nuovo in vendita la carne congelata

Da ieri è stata ripresa la vendita della carne congelata dissossata al prezzo di L. 430 il Kg. presso gli spacci di macelleria carni bovine e banchi muniti del prescritto cartello indicante la vendita di carne congelata

PER INIZIATIVA DELLA C. d. L.

Centinaia di bimbi poveri avranno la refezione calda

Il governo intanto continua a studiare l'opportunità di corrispondere il contributo integrativo

Entro i primi giorni della prossima settimana, a cura ed a spese della nostra Camera del Lavoro (che finora non ha avuto dal Governo una sola lira dei rich esti contributi integrativi), sarà attuata l'assistenza invernale ai bimbi più bisognosi di alcune borgate.

A Torpignattara, alla Montagnola, a Cenocelle, alla Borgata del Trullo e in seguito a Primavalle centinaia di bambini avranno tutti i giorni una refezione calda, allestita con amorevole cura dall'Ufficio Assistenza Camerale ai appositi e ligienici locali.

Purtroppo l'esiguità dei mezzi finanziari disponibili non consentirà, per il momento, di allargare la benefica e umanitaria iniziativa a tutte le borgate, cosa che si potrà fare solo quando il governo si deciderà ad assegnare il suo contributo.

Sempre per iniziativa della Camera del Lavoro si sono riuniti i rappresentanti dell'Unione Donne Italiane, della Lega dei Comuni Democratici e delle Consulte popolari.

Il problema dell'Assistenza invernale è stato ampiamente esaminato giungendo alla conclusione che, date le condizioni di estremo disagio in cui vive buona parte della popolazione specie nelle borgate e nei comuni della provincia, e la crescente disoccupazione, l'assistenza si presenta quest'anno con carattere di particolare necessità.

Gli enti intervenuti hanno pertanto deciso di costituire tra loro un apposito comitato popolare di assistenza invernale. Detto comitato ha lo scopo di svolgere presso le competenti autorità un'azione intensa ed efficace per ottenere al più presto i richiesti contributi integrativi nella misura adeguata alle gravi ed urgenti necessità dell'infanzia bisognosa.

Poichè però gli stessi contributi, anche se concessi, non basteranno a far fronte alle forti spese occorrenti, il comitato ha deliberato di rivolgere un appello alla solidarietà dei lavoratori e di tutta la cittadinanza perchè ciascuno concorra nella maniera più larga possibile alla realizzazione dell'iniziativa in difesa dell'infanzia.

I negozianti delle vicinanze sono cortesemente invitati a rimanere per questa sera alle ore 18 in Federazione: Monte Sacro, Monteverde, Nomentano, Salario, San Saba, Tuscolano, Latino Metronio, Borgo, Celio, Cavalleggeri, Esquilino, Ginnicolense, Monti, Ponte Parioso, Regola Campitelli.

L'UHA DETTO UN TESTE AL PROCESSO BORGHESE

Fiducia solo nei comunisti per la guerra di liberazione

Ieri al processo Borghese hanno deposto testimoni citati dal P. M. Biscotti Armando Calosi dopo aver qualificato uguale il clima intorno alla «X» a quello intorno ai giapponesi, ed aver riferito che Borghese voleva una guerra più dura passa a rivelare come prima di divenire capo dell'ufficio informazioni della Marina al sud era nell'ufficio armamenti stralcio della «X». Successivamente inviò al Borghese emissari, in particolare Zanardi, e ciò di una iniziativa tanto che stava per essere inviato dalla marina badogliana in un campo di concentramento. Il teste a questo punto rivela che gli inglesi si fidavano solo degli elementi di sinistra, dei comunisti e non degli elementi di destra; però Calosi consigliò a suo emissario di spacciarsi per appartenente a partiti di sinistra.

Viene quindi introdotto Paolo Mercatelli, professore di chimica, che rimase al laboratorio della «X» a Spezia fino al 12 settembre, ed assicura di aver ricevuto l'ordine dal Borghese di sopprimere tutti i documenti riguardanti i mezzi segreti, per non farli cadere nelle mani dei tedeschi. Questa affermazione è in contrasto con la relazione scritta dal tenente Attilio Damiani che afferma di essere accompagnato in Germania per ordine di Borghese l'ufficiale istruttore di nuoto di assalto Gerolimi.

Dopo l'ascolto di Giacinti ed il capitano Antonio Cordero animato da una strana dose di libertà all'ex teste Mario Scorza ch. che asserisce di essere stato ingannato dal servizio informazioni della Marina al Sud di essere stato un vero patriota dai tedeschi che lo arrestarono nella stessa casa di un ufficiale inglese nel Veneto. Dopo altre varie ammissioni e percezioni il teste chiude la sua deposizione con l'affermazione di conoscere bene il Colosi con la presenza pure di un diploma dell'Intelligence Service.

Sciopero generale nella circoscrizione di Ostia

Lunedì mattina in tutta la circoscrizione del Lido verrà proclamato lo sciopero generale per protestare contro il mancato inizio di lavori per alleviare la disoccupazione.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione delle Camere del Lavoro di Ostia Lido, Ostia Paese e Acilia svoltasi ieri sera.

LA CONFERENZA DELLA GIOVENTÙ

La delegazione romana è partita per Napoli

Il versamento delle 1.000 lire dovrà essere effettuato entro domani

Ieri sera sono partiti alla volta di Napoli per partecipare alla Conferenza nazionale dell'Alleanza Giovanile i 20 delegati eletti dalla gioventù romana.

Domenica prossima com'è noto, i lavori della Conferenza nazionale saranno chiusi da grandi manifestazioni.

In tutti i circoli giovanili romani ieri sono i preparativi per organizzare la partecipazione alla grandiosa e sfilata della pace.

La gioventù romana porterà a Napoli la sua bandiera dai colori sgargianti, davanti alla quale, insieme ai giovani di altre città e paesi, farà il suo giuramento solenne di difendere la pace.

L'Alleanza Giovanile provinciale comunica, per quanto riguarda le modalità del viaggio a Napoli che il termine per versare la quota di lire mille è stato spostato improrogabilmente a venerdì sera.

La partenza avverrà dalla stazione Termini alle 22,20 di sabato, il ritorno è fissato per domenica sera. L'iscrizione e il versamento dei denari dovrà essere fatto a via Gregoriana 56

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVENÙ 25 NOVEMBRE. Santa Caterina da Alessandria. Italia «Charante Nord 777» — Il sole è levato alle 6,52 e tramonta alle 16,49 — Nel 1647 si sposa a Londra il cognato della Lega dei contadini Mario di Essa è stata celebrata di recente la prima parte del processo di Massenzio di cui faceva parte popolare (DC) democristiano e liberale — Nel 1959 patto antiComintern tra Germania e Giappone.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati maschi 42 femmine 28, nati morti 1. Morti maschi 22 femmine 24. Matrimoni 10.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri 9-16,5. Il cielo più bello con stato Tempo Tempo con 0, per oggi e previsto

FILM DA VEDERE - Principe «Piccole vedove» Adriano «Strada sbarrata», Barberini e Metropolitan «Ladri di biciclette», Centrale e Eden «I migliori anni della nostra vita», Farnese e Vittoria «La battaglia per la bomba

MOSTRE - S'inaugura oggi, nella «Sala Regia» del Museo di Palazzo Venezia una mostra del libro e dell'incisione nel Belgio dal secolo XI a nostri giorni. La mostra è stata organizzata sotto gli auspici del Ministero della P. I. in onore e di quella belga.

IL SABATO CULTURALE - Il regista Roberto Rossellini parlerà sabato prossimo nei locali del Circolo della Stampa su «Cinema e cultura».

SMARRIMENTO - Ieri sera alle 20 nel pressi del garage di via Giovanni Lanza è stata smarrita una scatola contenente pellicole cinematografiche. Mance a compenso a chi telefonerà al numero 859.500.

LUTTO - E' deceduta martedì sera la madre del compagno Giovanni Gallo. Al caro compagno così duramente colpito le condoglianze de «l'Unità».

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

ORLANDA ALL'ADRIANO - (Vice) — Questa rivista è giunta a Roma preceduta da una desolante catena di insuccessi di pubblico e soprattutto di critica. In realtà non si tratta di uno degli spettacoli più fortunati della carriera di Macario, ma da questo non arriveremo a fare, come molti nostri colleghi, degli apprezzamenti negativi sulla personalità stessa di questo nostro attore. Per molti anni Macario è stato all'avanguardia del nostro spettacolo di rivista per la modernità della concezione e dello stile. Ora è in un periodo di attesa. Anche questa volta, però, sebbene pessimamente scritto da un copione del tutto privo di fantasia e di spirito ha saputo cavarsela e, almeno qui a Roma, ha condotto in porto lo spettacolo con lieto esito. Coi tal hanno diviso gli onori della serata il fedele Rizzo, Marchetti, attore simpatico e personale, e il bravissimo Rondinella. Inutile dire, però, che una buona metà del merito spetta alla nutrita schiera di prosperose fanciulle.

LADRI DI BICICLETTE - (Quagliretti) — Abbiamo già dedicato a questo film tratto dal romanzo di Luigi Bartolini una lunga recensione, alla quale rimandiamo il lettore, in occasione della visione organizzata dal Circolo Romano del Cinema. Ci pare qui doveroso rivolgere ancora un bravo di cuore a Vittorio De Sica e a tutti i suoi più diretti collaboratori, il soggettista Cesare Zavattini e gli sceneggiatori tutti (Bianco'i, Franci, Suso Cecchi, Gherardi e Guerrieri, che è stato anche aiuto regista) per aver dato al cinema italiano un'opera indimenticabile e Ladri di biciclette» merita di essere visto e di avere un grande successo; non vorremmo, pertanto, che attraverso le voci che corrono e che il film è stato montato con una tensione, già fissata in partenza, di pochi giorni, come riempitivo nell'attesa del «lancio» di un «supercolosso» americano, tanto strombazzato quanto scemo.

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE — Il tema di questo film è che la ricchezza trasforma in ladri e in assassini anche gli uomini più retti e onesti; una abbondantemente scontato sia dal cinema che dalla letteratura borghesi aventi la funzione di generare negli spettatori la soddisfazione del proprio stato economico. Il tema, tuttavia, è egli svolto attraverso la vicenda avventurosa di tre cercatori d'oro, che si avvale di una realizzazione contenuta in limiti spettacolari e esenti da una certa efficacia ottenuti da una regia (di John Huston) attenta e da una interpretazione (di Humphrey Bogart, Walter Huston e Tim Holt) di discreta incisività.

TEATRI

ADRIANO ore 21, rv Chiarina con Macario 40 bellissime donne — **ARTI**, ore 21, comp Arte Drammatica «Miracolo» — **QUIRINO** ore 21, Concerto di Maria Draghicchi; ore 21 Teatro Gatti «Il vaso di Pandora», alt. rep e gli sceneggiatori tutti (Bianco'i, Franci, Suso Cecchi, Gherardi e Guerrieri, che

VARIETÀ'

ALBAMBRA [illegible] e Film: Il giuramento dei Horazi. — **ALTIERI**: comp riv e Film: La fiaccola sotto il moggio — **IMPERIALI** Rivista con soprattutto — **LA FENICE**: comp riv e Film: L'amore della Giovanna — **MANZONI** Nuovo Mondo rv e Film: Viaggio nella luna — **PRINCIPE**, comp riv e Film: Peccato — **QUATTRO FONTANE**: Grande varietà spettacolare e Film: L'angelo — **VOLTURNO** comp riv e Film: La storia dei dott. Wassell

IL GIURAMENTO

Il film che per quattro mesi ha entusiasmato tutta Roma ritorna sugli schermi della Capitale. Da domani all'ALTIERI un grande film sovietico.

IL GIURAMENTO

CINEMA

Acquaria: Preferisco il manicomio — Adriano: Notti bianche — Alba: L'avventura di Mr. Blom — Ambasciatori: Io mi salvero — Appio: Il caso Foster — Arcobaleno: Ou est mary way — Arenula: Danzate e cantate — Asturia: La storia del dott. Wassell — Astra: La storia del dott. Wassell — Atlante: Tre uomini a cavallo — Attualità: Senza pietà — Augustus: Monaca santa — Aurora: La donna di quella notte — Ausonia: Strada sbarrata — Barberini: Ladri di biciclette — Bernini: La città magica — Brancaccio: Vieni a vivere con me — Capitol: Diabolo — Capranica: Il diavolo verde — Capranichetta: Il diavolo verde — Castrale: I migliori anni della nostra vita — Clan-Star: La grande strada bianca — Clodio: Prima che sia troppo tardi — Colle di Ricreazione: La seconda moglie, comp riv — Colonna: Una donna d'estate — Colosseo: Quella di cui non parliamo — Corso: Il tesoro della Sierra Madre — Cristallo: Notte di Brasco — Delle Falite: San Giovanni Decollato — Delle Mimose: La rose della tentazione — Dello Vittorio: Io mi salvero — Diana: Il caso Foster — Doria: La carica dei seicento — Eden: I migliori anni della nostra vita — Esquilino: Accadde una sera — Maestoso — Europa: Il diavolo verde — Excelsior: La signora Parkington — Farnese: La battaglia per la bomba atomica — Flaminio: Sangue a Cà Serrata — Folgore: Non può succedermi d'amare — Fontana: La febbre del petrolio — Fontana di Trevi: Dietro la porta chiusa — Galleria: Le avventure di Oliver Twist — Garbatella: Il mio amico Jacovacci — Giulio Cesare: Io mi salvero — Golden: Sarà stata sappiano — Imperiale: Il diavolo verde — Iadina: Il miracolo delle campane — Iris: San Alfonso e il cameriere — Italia: Chiamate Nord 777, comp riv — Massimo: La battaglia per la bomba atomica — Mazzini: Brindisi d'amore — Metropolitan: Ladri di biciclette — Moderno: Il tesoro della Sierra Madre — Modernissimo: sala A: Il cigno nero, sala B: Il sorriso della Gioconda — Monte Mario: Illegami — Novocine: Uomini della città del regista — Odeon: Notti di terrore — Olimpia: Io mi salvero — Olympia: Paese sole sbagliato — Orfeo: Cielo — Otto Cesari: La più grande avventura — Palazzo Esarchi: Immortale — Palestrina: La signora Parkington — Parioli: Io mi salvero — Piave: Quarto potere — Politeama Margherita: Non è amore così — I banditi della California — Quirinetta: «Cosey Salard» — Rialto: Paese cattivo, comp riv — Rex: Tre passi a nord — Rialto: Cashah — Rivoli: Orchidea bianca — Roma: Un grande a Nord-Ovest — Rosa: I seduttori — Sabino: Non c'è tempo per l'amore — Salario: Paese che sorride — Sala Umberto: Arrivi John Doe! — Salone Margherita: Il tesoro della Sierra Madre — Savoia: Vieni a vivere con me — Smeraldo: Le più grandi avventure — Splendore: Terza e sesta Luce! — Stadium: Perseguitato e vinc. — Superga: Le avventure di Oliver Twist — Tirreno: Un uomo contro la morte — Trieste: Nudi al paradiso — Ventun Aprile: Pagine di fuoco — Verbano: Parata di primavera — Viale: Il sangue fraterno.

Domani che gratificato la rubrica E.N.A.L. sala Umberto, Augustus, Roma, Alfieri, Colosseo, Jovinelli Ital a, Massimo, Politeama Margherita, Studium Tiburtino III, Tirreno, Tor Sapienza, Centrale, Flaminio, Quirinetta Capitol Palazzo, Magliana 0 agia, XXI Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11,20: Orch Angelini — 13,20: Mus brill. — 14: Orch Segarini — 14,40: Tony Lenzi al pian — 21,15: «I cavalieri di Ekebù», di R. Zandonai.

RETE AZZURRA — Ore 11: Dal reg foreg. — 11,50 Musiche francesi — 13,20 Orch Ferrari — 14,10: Trio Allegrini — 18: Concerto — 20,32: «Il bracciale» di Shebrando e — 21,15: «Marionette... che passione», di R. Simoni Secondo.

Ecco i finanziatori de l'Unità

Oggi: 12.872.120 lire

Quale totale complessivo da tutte le regioni dove giunge «l'Unità» romana

Totale precedente . . . L. 12.388.787
Somme pervenute oggi . » 483.333

SOTTOSCRIZIONE REGIONALE
Elenco n. 30 - ROMA

Totale precedente L. 5. 126.206

Nuove sottoscrizioni:

Cellula Lozzale di Palazzuolo di Roma L. 8.000, Sez'one S. Lorenzo a mezzo Pennacchi tra il personale del pastificio Cerere 1.050, Sezione di Borgo 7.465, Sezione Borgata Gallia no 2.652, Sez one Cello 1.800. Totale Lire 5.149.275.

«I comunisti per i disoccupati»

è il tema della conversazione che sarà tenuta stasera nelle seguenti sezioni: Appio Nuovo, Aurelia, Casal Bertone, Centocelle, Donna Olimpia, Gallia'ani, Gordiani, Laurentina, Magliana, Ostia Lido, Pietralata, Primavalle, Quarticciolo, Quadraro, Tiburtino, Trullo, Valle Aurelia, Val Melaina. La conversazione sarà tenuta sabato anche nelle sezioni di Forte Aurelia e Garbatella.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Tutti gli allievi della scuola provinciale debbono partecipare alla lezione di questa sera

Petrolieri: commissione di lavoro alle 17 in Federazione.

Postelegrafonici: intercellulare (al completo) alle 18,30 in Fed

Bidelli: nuclei medio alle 16,30 in Federazione

Enti locali: intercellulare al completo (sezione urbana con i comune, ass. e bas. amm. prov., EOA) alle 16,30 in Federazione

VENERDI'

Statali, comitato di cellula composto dei comitati sindacali e delle commissioni interne dei ministeri e stabilimenti alle 17 in Federazione.

Professori: bidelli e tecnici comunali alle 17 alla Sezione Ponte Parione (via Banchi Vecchi 42)

Sanitari: comitati di cellula composti dal comitato sindacale e delle commissioni interne alle 15,30 in Federazione.

Soc. Latina Mariuola assemblea generale di cellula alle 19 30

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici e cartai: commissioni interne, sabato 26 ore 18, sede sociale

Manufatti cemento: dipendenti ditte tabellini, De Paolis, Pastori e Rinati, venerdì 26 ore 18 C.d.L. (piazza Esquilino 1) per urgenti comunicazioni.

Legno: commissioni interne, oggi ore 16,30 C.d.L.

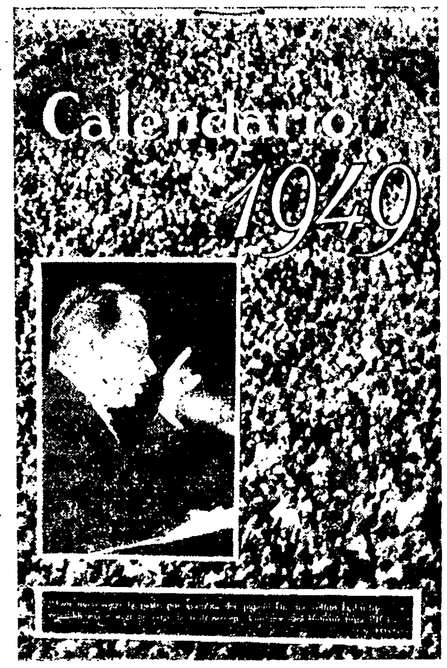
Pacco UDI di tessili UNRRA

Le responsabili dei circoli UDI, sono pregate di far pervenire dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 19 alla sede centrale in via 4 Novembre 144, 20 nominativi corredati da paternità, ed indirizzo di capi famiglia bisognosi, ai quali sarà corrisposto un pacco gratuito di tessili UNRRA.

Raccomandiamo, che i nominativi inditati non corrispondano a persone che abbiano già ricevuto attraverso altre organizzazioni il pacco tessile U.N.R.R.A.

Nella casa di ogni lavoratore non potrà mancare

IL CALENDARIO 1949



Formato 27 per 40 - Illustrato con 30 disegni e sei tavole a colori fuori testo - Lire 100

Richiedetelo presso le Sezioni e le Federazioni del P.C.I.

Da chi? Da BARBERI
VIA DEL LAVATORE, 58 - ROMA

SCARPE DA UOMO in vitello colore e nero con suola di cuoio garantito e tutte cucite a mano . . . . . L. 2200 - 2500 - 2900 - 3500

SCARPE DA DONNA tipi abilé e sportive in vitello colore in tutte le tinte gran moda . . . . . L. 1000 - 1500 - 1900 - 2500

Modelli ultimi a scelta (Due suole)
S. G. S. cuoio Fini Di lusso

NEL REGNO DEI BAMBINI

FRANCESINA in vitello colore, suola di cuoio groppone garantito e altri modelli . . . . . L. 590 - 790 - 990 - 1300

N. 18 21 22-25 26-30 31-35

SCARPONI DA LAVORATORI PESANTI TUTTO CUOIO A L. 2500

dal 25 novembre al 4 dicembre

PRIMA

la PARATA della CONFEZIONE

RIBASSO 10%

nei reparti

Confezioni UOMO, SIGNORA, BAMBINI e NEONATI

VIA NAZIONALE PRIMA VIA ARENULA